CONSORZIO DI BONIFICA DELLA SARDEGNA CENTRALE
NUORO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL' AREA TECNICA N° 230

OGGETTO: LAVORI COSTRUZIONE DIGA CUMBIDANOVU - INTERVENTI DI COMPLETAMENTO. CUP I87I19000080002, CIG 9673598999: AUTORIZZAZIONE ALLA SOSPENSIONE TEMPORANEA DEL RECUPERO DELL'ANTICIPAZIONE CONTRATTUALE - IMPRESA ICM SPA.

Il giorno 05/11/2026, il sottoscritto Ing. Sebastiano Bussalai in qualità di Dirigente ad interim dell' AREA TECNICA dell'intestato Consorzio;

VISTA la L.R. n.6/2008 Legge-quadro in materia di consorzi di bonifica e ss.mm. e ii.;

VISTO l'art. 27 del vigente Statuto consortile che individua le funzioni dei Direttori di area dell'Ente;

VISTO il vigente Piano di Organizzazione Variabile consortile (P.O.V.) ed i relativi allegati (Organigramma e Dotazione Organica), approvati con deliberazione Consiglio dei Delegati n.10 del 20.12.2024, resa esecutiva dall'Organo di controllo regionale con provvedimento n.1258 del 21.01.2025;

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Ente n.75 del 27.08.2024, con la quale sono affidate all'ing. Sebastiano Bussalai, Direttore Generale dell'Ente, anche le funzioni ad interim di dirigente dell'Area Tecnica;

VISTO il Sistema di Gestione per la Qualità Consortile UNI EN ISO 9001:2015 (settore IAF di accreditamento 34, 35, 36), Certificato n. 3490. Rev. 01 R0 rilasciato dall'Istituto Giordano in data 21/12/2023;

VISTO il d.lgs. n.50/2016 e ss.mm. e ii. (Codice dei contratti pubblici) vigente, *ratione temporis*, per l'appalto in oggetto;

VISTO il D.P.R. 207/2010 per le parti ancora in vigore, *ratione temporis*, per l'appalto in oggetto;

VISTO l'art. 1-bis del D.L. 26 giugno 2026, n. 107, introdotto dalla legge di conversione 7 agosto 2026, n. 152, recante disposizioni in materia di sospensione temporanea del recupero dell'anticipazione nei contratti di lavori pubblici;

PREMESSO CHE:

- con Determinazione del Direttore Generale (DDG) n. 20 in data 26.07.2019 l'ing. Sebastiano Bussalai, è nominato Responsabile del Procedimento per l'intervento denominato "*Lavori di costruzione della Diga di Cumbidanovu sull'Alto Cedrino per l'irrigazione dell'agro di Orgosolo, Oliena, Nuoro, Dorgali, Orune e Lula. Interventi di completamento*";
- a detto intervento veniva attribuito il seguente CUP: I87I19000080002;
- con determinazione del Dirigente dell'area tecnica consortile n. 27 del 24.02.2023, è riapprovato, per quanto di competenza, il progetto definitivo dell'intervento in oggetto ed il relativo quadro economico, d'importo complessivo pari a € 110.000.000,00, di cui € 67.099.292,17 per l'attuazione del 1° stralcio (comprendente la progettazione esecutiva dell'intero intervento e la esecuzione di un primo stralcio dei lavori) € 10.289.423,48 per l'attuazione del 2° stralcio (completamento dei lavori) ed € 32.611.284,35 per somme a disposizione dell'Amministrazione, validato dal sottoscritto RUP con verbale in data 23.02.2023;
- con determinazione del Dirigente dell'area tecnica consortile n. 28 del 27.02.2023 è indetta una procedura aperta, ai sensi degli artt. 35, comma 1, lett. a) 59, comma 1, e 60, del d.lgs. n.50/2016, per l'appalto della progettazione esecutiva dell'intero intervento e per l'esecuzione dei lavori di 1° stralcio;
- con determinazione del Dirigente dell'area tecnica consortile n. 99 del 14.06.2023 l'appalto sopra richiamato è aggiudicato in favore della Società ICM S.p.A., per un importo complessivo pari a € 67.001.685,82 di cui € 59.989.353,12 per lavori a corpo, € 3.583.129,98 per lavori a misura, € 1.400.807,90 per progettazione esecutiva – al netto del ribasso dello 0,15% offerto sull'importo posto a base di gara - ed € 2.028.394,82 per oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso; l'impresa ICM S.p.A. indicava quale responsabile della progettazione esecutiva il costituendo RTP tra la società SWS Engineering S.p.A. Trento (mandataria) e la società O2H Engineering Srls, Padova, (mandante), CIG 9673598999;
- il contratto pubblico di appalto integrato per l'affidamento – a favore della Società ICM S.p.A. – della progettazione esecutiva e della esecuzione dei lavori di realizzazione della diga, nel suo complesso, veniva

stipulato in Nuoro in data 06.09.2023, Rep. n. 6984, Racc. n. 5609 e, quindi, veniva ivi registrato in data 14.09.2023 al n. 3423, Serie 1T;

- con determinazione del Dirigente dell'area tecnica consortile n.130 del 22 ottobre 2024 è approvato, per quanto di competenza, il progetto esecutivo dell'intervento in premessa, aggiornato ed integrato per le motivazioni sopra esplicite dall'Impresa appaltatrice ICM S.p.A., a firma dell'ing. Ing. Paolo Cucino, coordinatore RTP tra la società SWS Engineering S.p.A. Trento (mandataria) e la società O2H Engineering Srls, Padova, (mandante) all'uopo incaricata dalla stessa impresa ICM S.p.A., composto dagli elaborati indicati nel documento "2023_0659_ORG_R_001_R13 – Elenco elaborati", validato con provvedimento del RUP in data 21.10.2024, ed il relativo quadro economico, per un importo complessivo di progetto pari a € 110.000.000,00;
- con Decreto Commissariale n. 1 del 23.10.2024 del Commissario Straordinario per le dighe in Sardegna ex art. 4 DL 32/2019 n. 21, è approvato, d'intesa con il Presidente della Regione Autonoma di Sardegna, il Progetto esecutivo ed il relativo Quadro Economico dell'intervento in oggetto;
- con determinazione del Dirigente dell'area tecnica consortile n.134 del 04 novembre 2024 è approvata la modifica al richiamato contratto d'appalto Rep. n. 6984/2023, di cui all'allegato schema di atto aggiuntivo (e relativi allegati B, C e D), per l'affidamento di maggiori lavorazioni previste nel richiamato progetto esecutivo (approvato con Decreto Commissariale n. 1 del 23.10.2024 del Commissario Straordinario per le dighe in Sardegna ex art. 4 DL 32/2019 n. 21), per un maggiore importo pari a € 1.173.116,87, oltre IVA di legge (al netto del ribasso del 0,15%, offerto in sede di gara dalla Società ICM S.p.A.);
- in data 06/11/2024 è sottoscritto tra le parti, mediante atto pubblico informatico notarile, l'atto aggiuntivo Rep. n.8490, Racc. n.6827, registrato a Nuoro in data 14.11.2024 al n.3881, Serie 1T; con la sottoscrizione di detto atto aggiuntivo l'importo complessivo del contratto originario Rep. n. 6984/2023 è rideterminato in complessivi, netti, euro 78.449.268,57;
- in data 05.11.2024, come da verbale redatto dal Direttore dei Lavori, è effettuata la consegna dei lavori di che trattasi;
- i lavori sono in corso di esecuzione;

RICHIAMATA la determinazione del Dirigente dell'area tecnica consortile n. 227 del 21.12.2023, con la quale, ai sensi dell'art.35, comma 18, del d.lgs. n.50/2016 e ss.mm. e ii., è disposta la liquidazione in favore della Società ICM S.p.A dell'importo di € 14.000.000,00 oltre IVA di legge (22%), a titolo di anticipazione contrattuale nell'ambito dei lavori in oggetto;

DATO ATTO che:

- alla data della presente determinazione sono stati emessi n. 4 stati di avanzamento dei lavori (SAL) per complessivi euro 7´186´855,01;
- il recupero dell'anticipazione contrattuale è stato ordinariamente effettuato mediante trattenute progressive sugli importi maturati in occasione degli stati di avanzamento dei lavori (SAL), secondo le disposizioni contrattuali;
- alla data di emissione del IV SAL (20.07.2026) l'importo dell'anticipazione ancora da recuperare risulta pari a euro 12.562.629,00;

VISTA l'istanza presentata dall'impresa appaltatrice ICM S.p.A., con nota n. 779/26/226 in data 23.09.2026, acquisita al protocollo dell'Ente al n. 5540 in pari data, con la quale è stata richiesta la sospensione temporanea del recupero dell'anticipazione contrattuale ai sensi l'art. 1-bis del D.L. 26 giugno 2026, n. 107, introdotto dalla legge di conversione 7 agosto 2026, n. 152;

PRESO ATTO che l'art. 1-bis del D.L. 26 giugno 2026, n. 107, introdotto dalla legge di conversione 7 agosto 2026, n. 152, al fine di fronteggiare le difficoltà di approvvigionamento e gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, dei carburanti e dei prodotti energetici derivanti dai conflitti in corso nell'area del Medio Oriente, autorizza le stazioni appaltanti, su richiesta dell'appaltatore, a sospendere, temporaneamente, il recupero dell'anticipazione contrattuale dei lavori in corso i esecuzione, per il tempo strettamente necessario, nei limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente e comunque non oltre il 31 dicembre 2026;

CONSIDERATO CHE:

- la richiesta dell'appaltatore è finalizzata a fronteggiare le difficoltà economiche e finanziarie connesse alle circostanze eccezionali richiamate dall'art. 1-bis del D.L. 26 giugno 2026, n. 107;
- la temporanea sospensione del recupero dell'anticipazione può contribuire a sostenere la liquidità dell'appaltatore nella fase esecutiva del contratto, favorendo la continuità e la regolare prosecuzione dei lavori;
- la sospensione ha carattere esclusivamente temporaneo e non comporta rinuncia, riduzione o estinzione del credito della stazione appaltante relativo all'anticipazione già erogata.

DATO ATTO CHE, sulla base dell'istruttoria svolta dal Responsabile Unico del Progetto, è stato verificato che:

- l'appalto riguarda lavori pubblici in corso di esecuzione;
- *l'importo dell'anticipazione residua da recuperare è stato verificato sulla base della contabilità dei lavori;*
- la sospensione risulta compatibile con le risorse disponibili a legislazione vigente e con il quadro finanziario dell'intervento;
- sono state verificate la consistenza e l'adeguatezza delle garanzie prestate a copertura dell'anticipazione.

RITENUTO, alla luce delle circostanze rappresentate dall'appaltatore e degli esiti dell'istruttoria del RUP, di accogliere l'istanza di sospensione temporanea del recupero dell'anticipazione contrattuale stabilendo che:

- la sospensione temporanea del recupero dell'anticipazione contrattuale è applicata con riferimento agli Stati di Avanzamento Lavori emessi e contabilizzati entro il 31 dicembre 2026, durante il periodo di efficacia della sospensione autorizzata, anche qualora i relativi certificati di pagamento siano emessi e i conseguenti pagamenti effettuati successivamente a tale data, ferma restando la ripresa del recupero dell'anticipazione con riferimento ai successivi Stati di Avanzamento Lavori, nonché l'obbligo di integrale restituzione delle somme anticipate;
- a decorrere dal 1° gennaio 2027, il recupero dell'anticipazione riprende in occasione del primo stato di avanzamento utile, mediante trattenute progressive da determinarsi sulla base dell'anticipazione residua e dell'importo dei lavori ancora da contabilizzare, assicurando in ogni caso il recupero integrale delle somme entro il pagamento del saldo finale e prima del collaudo delle opere;
- la concreta applicazione delle suddette modalità dovrà essere verificata in relazione al cronoprogramma dei lavori, alla contabilità contrattuale e alla permanenza delle garanzie previste dalla normativa vigente;
- la sospensione del recupero dell'anticipazione contrattuale non determina l'aumento del corrispettivo contrattuale, né il riconoscimento di una nuova anticipazione o la cancellazione dell'importo complessivo dell'anticipazione già riconosciuta all'appaltatore e da recuperare;
- le garanzie prestate a copertura dell'anticipazione concessa dovranno permanere efficaci e adeguate fino all'integrale recupero delle somme anticipate, disponendo, ove necessario, la richiesta all'appaltatore dei relativi adeguamenti o proroghe;

VISTO il Bilancio di Previsione per l'anno 2026, approvato dal Consiglio dei Delegati dell'Ente con Deliberazione n. 1 del 05 dicembre 2025 (esecutiva con atto dell'organo di controllo n. 26666 del 16/12/2025);

VISTA la Variazione n.1 al Bilancio di previsione esercizio 2026, approvata dal Consiglio dei Delegati con delibera n.2 del 30.06.2026 (esecutiva con atto dell'organo di controllo n. 16775 del 15.07.2026);

DATO ATTO che le spese per l'attuazione dei lavori in oggetto trova copertura finanziaria sui finanziamenti concessi dagli Ente finanziatori, a gravare sui capitoli di spesa n. 801001, 801007, 801008, 801010, 801011 e 801180 (UPB 21) Bilancio di previsione 2026, conto residui;

VISTO il parere favorevole rilasciato dalla responsabile dell'ufficio ragioneria consortile in ordine alla regolarità contabile, ai sensi delle vigenti norme di legge e di Statuto;

DETERMINA

1. DI ACCOGLIERE, per le motivazioni espresse in premessa, l'istanza presentata dall'operatore economico con nota n. 779/26/226 in data 23.09.2026, acquisita al protocollo dell'Ente al n. 5540 in pari data, relativa alla richiesta di sospensione temporanea del recupero dell'anticipazione contrattuale concessa, con determinazione n. 227 del 21.12.2023, alla società ICM S.p.A., appaltatore dei "*Lavori di costruzione della Diga di Cumbidanovu sull'Alto Cedrino per l'irrigazione dell'agro di Orgosolo, Oliena, Nuoro, Dorgali, Orune e Lula. Interventi di completamento*"; CUP I87I19000080002, CIG 9673598999;

2. DI AUTORIZZARE, ai sensi dell'art. 1-bis del D.L. 107/2026, convertito dalla L. 152/2026, la sospensione temporanea del recupero dell'anticipazione contrattuale con decorrenza dalla data di efficacia del presente provvedimento e fino al 31 dicembre 2026 compreso, con riferimento alle trattenute da operare sui pagamenti relativi agli stati di avanzamento dei lavori ricadenti nel suddetto periodo;

3. DI STABILIRE che, durante il periodo di sospensione temporaneo autorizzato, non siano operate le trattenute ordinariamente previste per il recupero dell'anticipazione contrattuale, ferma restando l'applicazione delle altre ritenute e detrazioni previste dalla normativa vigente e dal contratto.

4. DI STABILIRE che la sospensione ha carattere esclusivamente temporaneo e non costituisce rinuncia, neppure parziale, al recupero delle somme anticipate, né determina l'aumento del corrispettivo contrattuale, né il riconoscimento di una nuova anticipazione;

5. DI DISPORRE che, a decorrere dal 1° gennaio 2027, cessi automaticamente la sospensione autorizzata in oggetto e riprenda il recupero dell'anticipazione contrattuale, a partire dal primo stato di avanzamento utile successivo a tale data;

6. DI STABILIRE che il recupero dell'anticipazione residua, comprensiva delle somme la cui trattenuta è stata temporaneamente sospesa, avvenga mediante trattenute progressive sui successivi pagamenti, secondo un piano di recupero predisposto dal Direttore dei Lavori e verificato dal RUP, tenendo conto:

- dell'importo complessivo dell'anticipazione ancora da recuperare al 31 dicembre 2026;
- dell'importo dei lavori ancora da eseguire e contabilizzare;
- del cronoprogramma aggiornato dei lavori;
- delle disposizioni contrattuali e delle garanzie previste dall'art.35, comma 18, del d.lgs. n.50/2016 e ss.mm. e ii. applicabile all'appalto in oggetto;

7. DI STABILIRE che il piano di recupero di cui al precedente punto dovrà assicurare l'integrale recupero dell'anticipazione entro il pagamento del saldo finale e prima del collaudo delle opere, prevedendo, ove necessario, l'applicazione di trattenute di importo superiore a quelle ordinariamente previste, previa verifica della relativa compatibilità con il contratto e con le garanzie in essere;

8. DI STABILIRE che, qualora l'importo delle trattenute applicabili sui successivi stati di avanzamento non risultasse sufficiente a garantire l'integrale recupero dell'anticipazione, l'appaltatore resterà obbligato alla restituzione delle somme residue, ferme restando le garanzie e le ulteriori tutele spettanti alla stazione appaltante;

9. DI STABILIRE che le garanzie prestate a copertura dell'anticipazione concessa dovranno permanere efficaci e adeguate fino all'integrale recupero delle somme anticipate, disponendo, ove necessario, la richiesta all'appaltatore dei relativi adeguamenti o proroghe.

10. DI DEMANDARE al Direttore dei Lavori gli adempimenti di competenza connessi alla corretta contabilizzazione delle somme e all'applicazione delle modalità di recupero dell'anticipazione contrattuale stabilite con il presente provvedimento.

11. DI DARE ATTO che il presente provvedimento non comporta il riconoscimento di ulteriori corrispettivi contrattuali né l'assunzione di nuovi impegni di spesa, fermo restando quanto risultante dalla verifica degli effetti contabili e finanziari della sospensione di recupero;

12. DI TRASMETTERE il presente provvedimento all'impresa appaltatrice, al Direttore dei Lavori e al Servizio Amministrativo del Consorzio per gli adempimenti di rispettiva competenza.

13. DI DISPORRE la pubblicazione del presente atto all'albo consortile, ai sensi dell'art.29 dello statuto consortile, e di adempiere agli obblighi di pubblicazione ai fini della trasparenza di cui al d.lgs. n.33/2013 e ss.mm. e ii.;

IL DIRIGENTE A.I. DELL'AREA TECNICA
Ing. Sebastiano Bussalai

proposta n. 964 del 04/11/2026

Si certifica che la presente determinazione e' pubblicata all'Albo dell'Ufficio Consortile per quindici giorni consecutivi a partire dal 06/11/2026.

Il Funzionario Delegato
f.to Dott. Massimo Curreli

E'copia conforme all'originale
contenuta su n. facciate di n. fogli .
Data 06/11/2026

Il Funzionario Delegato
Dott. Massimo Curreli